



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOLOGICI, LINGUISTICI

Scritture di “nuovi italiani”

giornata di studio

a cura di Giuliana Nuvoli, Silvia Morgana, Gabriella Cartago
4 aprile 2013 - Sala Napoleonica, Via Sant'Antonio, 12

La giornata di studio *Scritture di ‘nuovi italiani’* organizzata con tanto entusiasmo da Giuliana Nuvoli, Silvia Morgana e Gabriella Cartago dimostra ancora una volta la vitalità del Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici, sensibile a cogliere gli stimoli culturali offerti dalla nuova realtà sociale.

Dare voce alla scrittura dei ‘nuovi italiani’ apre il nostro Dipartimento a prospettive ricche di suggestioni, creando le condizioni per effettuare “scoperte” che offrano anche ai nostri studenti una prospettiva letteraria nuova, vissuta con grande intensità e passione da cittadini che hanno trovato nell’espressione letteraria la possibilità e la forza per raggiungere un’identità che li riconosca parte integrante della comunità che li ha accolti spesso in condizioni difficili.

Anche come bizantinista, consapevole attraverso la storia di una civiltà millenaria di quanto possano essere proficue le commistioni linguistiche e culturali, non posso che essere affascinato da questa nuova operazione, nella certezza che integrazione culturale e sociale debbano procedere con efficace sinergia in direzione di obiettivi condivisi a tutti i livelli della società.

Per questo auguro a tutti i presenti l’augurio più caloroso di buon lavoro!

Fabrizio Conca

Direttore del Dipartimento di Studi Letterari Filologici e Linguistici

A nome del *Centro d’Ateneo per la promozione della lingua e della cultura italiana G. e C. Feltrinelli* sono lieta di prendere la parola per un breve saluto e un augurio di buon lavoro per questa giornata di studio, dedicata alle scritture di ‘nuovi italiani’: una giornata che è per tutti noi una bella opportunità di incontro e di confronto con autrici e autori di provenienza, cultura e madrelingua molto diverse, ma accomunati dalla scelta dell’italiano come lingua di poesia, di teatro, di narrativa.

Sentiremo oggi la loro voce, insieme a quella di alcuni studiosi specialisti, che ci faranno riflettere sul perché di questa scelta, sulla complessità dei problemi ad essa collegati, sui caratteri di queste scritture. Si tratta di un fenomeno letterario ancora recente, perché recenti sono i fenomeni di contatto dell'italiano e delle sue varietà con le lingue immigrate, che hanno portato nell'Italia dei dialetti, ormai in regresso, un nuovo tipo di plurilinguismo.

Come ho già avuto modo di sottolineare in occasione del Convegno *L'italiano degli altri* organizzato dall'Accademia della Crusca nel 2010, il 'nuovo italiano' dei 'nuovi italiani', cioè di scrittrici e scrittori dell'emigrazione di prima e seconda generazione, rappresenta a tutti gli effetti uno degli elementi di più vitale dinamismo nella storia linguistica di un'Italia sempre più multilingue e multiculturale.

Grazie perciò a tutti coloro che si sono impegnati, a vario titolo, per la realizzazione di questa iniziativa, che merita di non restare isolata e di essere condivisa il più possibile. Grazie al CTU - *Centro per le tecnologie e la didattica universitaria multimediale e a distanza*, che ha reso possibile le riprese video, e grazie alla rivista elettronica dell'Ateneo "*Italiano LinguaDue*", che con l'*open access* garantirà la libera consultazione degli Atti di questa giornata di studio a chi, in tutto il mondo, ama la lingua e la cultura italiana.

Silvia Morgana
Presidente CALCIF